



I Disciplini a Bergamo: appunti per una nuova lettura iconografica

Barbara Villa

25 marzo 2014

Roma 24-25-26 marzo 2014

IN
CORSO
D'OPERA

GIORNATE DI STUDIO DEI DOTTORANDI DI RICERCA IN
STORIA DELL'ARTE DELLA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

I Disciplini a Bergamo

13 maggio 1317 – Breve di papa Giovanni XXII che conferma indulgenze e privilegi diretto alle *Schole* di Bologna, Milano, Lodi e Bergamo

15 ottobre 1336 – Privilegio del vescovo Cipriano Alessandri (Longhi) concede che si formi una compagnia di Disciplinati e ne approva la Regola, concede indulgenze a chi porgerà aiuto alle necessità della Confraternita

22 luglio 1342 – Inizio lavori oratorio Santa Maria Maddalena

18 settembre 1344 – Conclusione lavori e benedizione del vescovo Bernardo Tricardo

1352 – Costruzione ospedale accanto alla chiesa dedicato a *Pazzi, Fatui, e poveri Disciplini inutili*

17 marzo 1363 – La chiesa viene demolita e riedificata ampliata, posa delle prime

Roma 24-25-26 marzo 2014

IN tre pietre e benedizione del vescovo Lanfranco dei Saliverti

1419 e 1573 – Nuova Regola della Confraternita

I Disciplini a Bergamo

Le *Schole* in origine erano due:

- una intitolata a **santa Maria Maddalena** e collocata dove si trova ancora oggi l'edificio

- una intitolata ai **santi Barnaba e Lorenzo** collocata nella omonima chiesa in città alta e distrutta durante la costruzione delle mura venete

Il testo della Regola è preceduto dalla **lezenda di Raniero Fasani** – composta per la Confraternita dei Battuti bolognesi.

Se Raniero Fasani è il motore propulsore dei **moti dei flagellanti** del **1260** a Perugia, il **Beato Venturino da Bergamo** è la miccia che accende la riorganizzazione della confraternita dei Disciplini di Bergamo e porta alla Regola del 1336.

La caratterizzazione espiatoria delle confraternite di Disciplini o Battuti si manifesta nella **disciplina**, che diviene pubblica e non più azione privata e intima. Prima di Raniero Fasani, San Pier Damiani e il suo discepolo San Domenico Loricato, si erano adoperati per fornire una giustificazione dottrinale alla flagellazione.

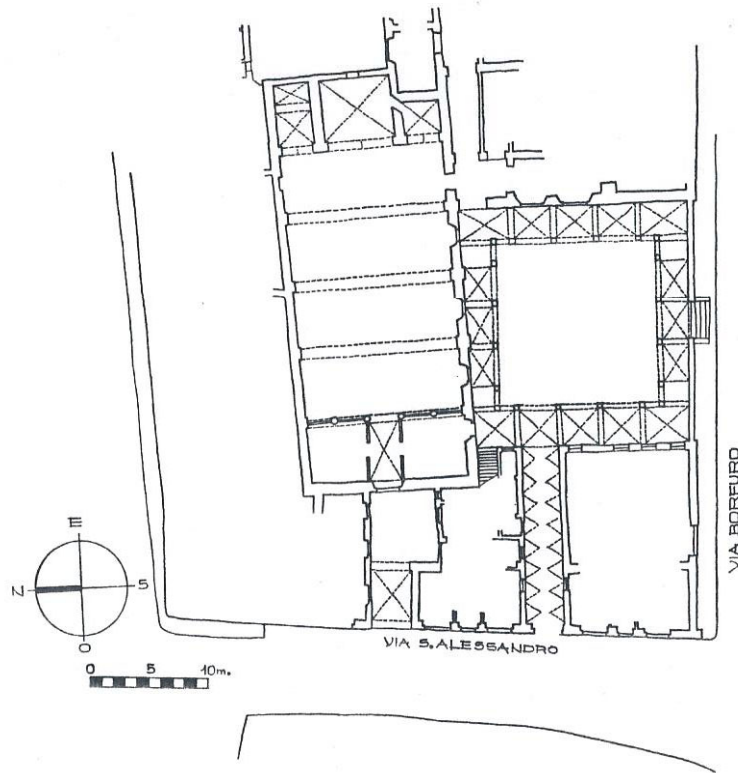
Roma 24-25-26 marzo 2014

IN
CORSO
D'OPERA

GIORNATE DI STUDIO DEI DOTTORANDI DI RICERCA IN
STORIA DELL'ARTE DELLA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA



Ex Oratorio di Santa Maria Maddalena



Da V. Zanella, *Bergamo città*, 1971

L'oratorio fu costruito inizialmente nel 1342 e consacrato nel 1344, successivamente riedificato nel 1363 accanto all'ospedale dedicato a *Pazzi, Fatui, e poveri Disciplini inutili*.

Si tratta di una chiesa a navata unica con arconi gotici trasversi, triabsidata con terminazioni rettilinee.

La costruzione è in linea con le altre architetture edificate nel medesimo periodo in città come Sant'Agostino e San Michele al pozzobianco.

La parte absidale e l'arco di trionfo sono completamente ricoperti di affreschi commissionati dalla Confraternita nel XIV secolo.

Lungo le pareti dell'aula invece rimangono solo lacerti di affreschi.

Roma 24-25-26 marzo 2014

IN
CORSO
D'OPERA

GIORNATE DI STUDIO DEI DOTTORANDI DI RICERCA IN
STORIA DELL'ARTE DELLA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Affresco parte destra dell'arco trionfale



L'iconografia del Cristo giudice che scaglia le frecce viene fatta risalire alle *Vitae fratrum* di Gerardo di Frachet e successivamente alla *Legenda Aurea* di Jacopo da Varazze nella vita di **San Domenico**.

Il Cristo irato è presente nell'iconografia dell'incontro tra Domenico e Francesco.

Qui un esempio del Beato Angelico dalla Fondazione Zeri.



Inebrierò di sangue le mie frecce,
si pascerà di carne la mia spada,
del sangue dei cadaveri e dei prigionieri,

delle teste dei condottieri nemici (Dt, 32:42)

Roma 24-25-26 marzo 2014

IN

CORSO
D'OPERA

GIORNATE DI STUDIO DEI DOTTORANDI DI RICERCA IN
STORIA DELL'ARTE DELLA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA



Dal sarcofago di Bernabò Visconti,
1385 (Castello Sforzesco)

San Giacomo, San Barnaba e la Vergine che apre il suo manto misericordioso per accogliere



La Maddalena, anch'essa misericordiosa, San Lorenzo e San Giovanni Battista

Connessioni iconografiche



Bottega Bonfigli (Paciano, 1470)
Niccolò Alunno (Assisi, 1468)



Barnaba da Modena, Madonna della misericordia
Roma 24-25 (Madonna delle frecce), Genova (1375/76)

I gonfaloni della peste - diffusi nel Quattrocento soprattutto in area perugina e nel centro Italia – sono caratterizzati dall'unione di differenti iconografie:

- Cristo giudice celeste
- Madonna della misericordia (che diviene Madonna delle frecce)

Impianti compositivi a confronto



Gonfaloni della peste

- Cristo in collera con frecce (o accanto a lui angeli con frecce)
- Vergine che intercede o Vergine misericordiosa che protegge con il suo manto la comunità dal flagello
- Santi protettori della città o della confraternita
- Sotto il manto la comunità o il gruppo umano di riferimento
- Sotto di essi – se riferiti a una comunità urbana – la città

Affresco dei Disciplini

- Cristo con frecce e segni della Passione (sangue sulla mano e dal costato)
- Vergine insieme alla Maddalena nell'iconografia della misericordia che proteggono la comunità
- Santi legati alla Confraternita
- Sotto i due manti speculari i due gruppi di Disciplini
- La città è mancante poiché la richiesta è per uno specifico gruppo

Roma 24-25-26 marzo 2014

IN
CORSO
D'OPERA

GIORNATE DI STUDIO DEI DOTTORANDI DI RICERCA IN
STORIA DELL'ARTE DELLA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA





La città di Bergamo fu colpita da gravi ondate di peste negli anni 1361-62 e 1374.

L'oratorio fu completamente ricostruito nel 1363.

La proposta contenuta nel volume *I pittori bergamaschi* (sotto la direzione di M. Boskovits) per la datazione dell'affresco non supera gli anni settanta del Trecento.

Tutti questi dati fanno pensare certamente a una committenza specifica dell'affresco relativamente alle pestilenze ma anche una sorta di effettiva presentazione della stessa.

La santa patrona - Maria Maddalena - i santi della seconda *Schola* – Barnaba e Lorenzo, Giacomo quale santo della vicinia in cui era collocata la *schola*, Giovanni Battista (di difficile interpretazione).

Roma 24-25-26 marzo 2014

IN
CORSO
D'OPERA

GIORNATE DI STUDIO DEI DOTTORANDI DI RICERCA IN
STORIA DELL'ARTE DELLA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Ipotesi di identificazione



Seguendo la linea dell'ipotesi di una presentazione della confraternita, i due personaggi aureolati - gli unici con il volto scoperto – potrebbero essere identificabili nei padri della disciplina, **San Pier Damiani e San Domenico Loricato**.

Il crucifero con testa raggiata potrebbe invece essere identificabile in **Raniero Fasani**, personaggio la cui storia è stata inserita all'inizio della Regola.

La rappresentazione dei due gruppi di disciplinati in processione con i cruciferi è da confrontare con la *Lauda dei Bianchi* contenuta nella *Cronaca* di G. Sercambi (Archivio di Stato, Lucca)



Roma 24-25-26 marzo 2014

IN
CORSO
D'OPERA

GIORNATE DI STUDIO DEI DOTTORANDI DI RICERCA IN
STORIA DELL'ARTE DELLA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA